

LA SFIDA CONTINUA ALLA LUCE DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA:

Dalla *Rerum Novarum* (1891) all'*Conferenza generale di Aparecida* (2007) e agli ultimi pontefici:

La Dottrina Sociale della Chiesa ha approfondito sempre più una scelta preferenziale per i poveri.

I Papi e i Concili hanno riaffermato:

La Chiesa come Chiesa dei poveri. (84)

Il povero come rappresentante di Cristo. (85)

La destinazione universale dei beni: la funzione sociale della proprietà. (86)



Giovanni Paolo II: postula la primazia nell'esercizio della carità; il lavoro umano è centrale nella questione sociale. (87)



Benedetto XVI: amare significa lavorare per il bene comune e la fame nasce dalla mancanza di istituzioni giuste. (88)



Francesco: denuncia la dittatura di un'economia che uccide e mette in guardia sull'alienazione sociale che normalizza l'egoismo e l'indifferenza. (92)

La Chiesa guarda con particolare interesse a tutta l'umanità che soffre e che piange: essa le appartiene, per diritto evangelico. (85)



ESORTAZIONE APOSTOLICA *DILEXI TE* DEL SANTO PADRE LEONE XIV SULL' AMORE VERSO I POVERI



PARABOLA DEL BUON SAMARITANO: A QUALE DI LORO ASSOMIGLI?

INDIFFERENZA

SCARTO

ABBANDONO

Questi sono sintomi di una società malata, perché mira a costruirsi voltando le spalle al dolore. (107)



Ci siamo abituati a girare lo sguardo, a passare accanto, a ignorare le situazioni. (105)



«Va' e anche tu fa' così» (Lc 10,37) è un comando che un cristiano deve sentire risuonare ogni giorno nel suo cuore. (107)

Come rispondere?



- Con impegno per risolvere le cause strutturali della povertà. (94)
- Favorendo spazi che connettano, mettano in relazione e favoriscano il riconoscimento dell'altro. (96)
- Contribuendo allo sviluppo di politiche efficaci nella trasformazione della società. (97)
- Facendo sentire la nostra voce per denunciare le strutture d'ingiustizia. (97)
- Promuovendo opportunità di lavoro affinché tutti possano guadagnarsi una vita più coerente con la propria dignità. (115)

Verso dove va la Chiesa di oggi?

La misericordia non può aspettare; siamo chiamati a dare, a toccare la carne sofferente dei poveri, costruendo una Chiesa che sappia solo amare e accompagnare i più fragili.

«Una Chiesa che non mette limiti all'amore, che non conosce nemici da combattere, ma solo uomini e donne da amare, è la Chiesa di cui oggi il mondo ha bisogno». (120)

Papa Leone XIV

